



<http://www.upmontebello.org>
e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie
Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564
Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741
Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156
email: linosordato@gmail.com

Periodico ad uso interno dell'unità pastorale a cura del circolo NOI Associazione

Il Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace

Si Alzi FORTE IN TUTTA LA TERRA il grido della pace!

PAPA FRANCESCO



“Vinci l'indifferenza e conquista la pace”

La prima forma d'indifferenza è quella verso Dio: l'uomo pensa di essere l'autore di se stesso e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno. L'indifferenza nei confronti del prossimo assume diversi volti: in generale siamo diventati incapaci di provare compassione per gli altri, per i loro drammi, non ci interessa curarci di loro. Così l'inquinamento delle acque e dell'aria. Lo sfruttamento delle foreste, la distruzione dell'ambiente, sono spesso frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri. L'indifferenza provoca chiusura e disimpegno e contribuisce all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato.

“La pace minacciata dall'indifferenza”

A livello istituzionale l'indifferenza nei confronti dell'altro, della sua dignità, dei suoi diritti e della sua libertà, unita a una cultura improntata al profitto e all'edonismo, giustificazioni e politiche che costituiscono una minaccia alla pace. L'indifferenza può giungere a giustificare alcune politiche economiche che portano ingiustizie, divisioni e violenze. L'indifferenza nei confronti dell'ambiente naturale favorisce la deforestazione, l'inquinamento e le catastrofi naturali, costringe intere comunità a sradicarsi dal loro ambiente di vita, a vivere nella precarietà ed insicurezza, crea nuove povertà e nuove situazioni di ingiustizia. ***“Dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore”***

Dio si manifesta nella Bibbia come Colui che si interessa delle sorti dell'uomo. Vedi Caino e Abele (Gen. 4, 9-10), vedi Mosè in Egitto (Es 3, 7-8). Vedi Gesù che si è incarnato e si è mostrato solidale con l'umanità in ogni cosa, eccetto il peccato. Gesù si identifica con l'umanità, è il primogenito tra molti fratelli (Rom 8, 29), si preoccupa della folla

affamata (Mc 6, 34-44), si lascia commuovere e piange (Gv 11, 33-44), ed agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria, alla morte. Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (Lc 6, 36). Con la parabola del buon samaritano Gesù esorta i suoi discepoli a fermarsi davanti alle sofferenze, per alleviarle, alle ferite per curarle (Lc 10, 30-37). Invita a superare i pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore dei suoi figli, dei credenti. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio, che essa viva e testimoni la misericordia. Tutti noi siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia, della solidarietà un vero programma di vita. Ciò richiede la conversione del cuore, cioè che la grazia di Dio trasformi il nostro cuore e lo renda capace di aprirsi con autentica solidarietà: si, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti e la compassione scaturisce dalla fraternità.

“Promuovere una cultura di solidarietà e misericordia per vincere l'indifferenza”.

Responsabilità di carattere educativo e formativo hanno:

- le famiglie
- gli educatori ed i formatori
- gli operatori culturali e dei mezzi di comunicazione sociale

“La pace: frutto di una cultura di solidarietà, misericordia, compassione”

La globalizzazione dell'indifferenza è una minaccia per la pace, ma vi sono numerose iniziative ed azioni positive che testimoniano la compassione, la misericordia e la solidarietà che vincono l'indifferenza: organizzazioni non governative e gruppi caritativi, che affrontano fatiche e pericoli per curare i feriti, per seppellire i defunti in

segue a pagina 2

occasione di calamità o conflitti armati; giornalisti e fotografi che informano l'opinione pubblica sulle situazioni difficili, coloro che s'impegnano per la difesa dei diritti umani o delle minoranze etniche e religiose.....

-Tanti religiosi e missionari che restano accanto ai loro fedeli nonostante i pericoli, i disagi o i conflitti armati;
-Tante famiglie educano i loro figli controcorrente, a prezzo di tanti sacrifici, ai valori della solidarietà, della comprensione e della fraternità e aprono i loro cuori e le loro case a chi è nel bisogno.

-Tanti giovani si uniscono per realizzare progetti di solidarietà, tante persone aprono le loro mani per aiutare il prossimo bisognoso nelle città, nel proprio paese o in altre regioni del mondo.

"La pace nel segno del Giubileo della misericordia"

Nello spirito del Giubileo della Misericordia, ciascuno è chiamato a riconoscere come l'indifferenza si manifesta nella propria vita ed adottare un impegno concreto per contribuire a migliorare la realtà in cui vive.

- Anche gli stati sono chiamati a gesti concreti nei confronti dei prigionieri, migranti, disoccupati e malati.

- Le autorità statali sono invitate all'abolizione della pena di morte a ripensare le legislazioni sulle migrazioni, perché siano animate dalla volontà di accoglienza.

- I responsabili degli Stati sono invitati a gesti concreti in favore di chi soffre per mancanza di lavoro, terra, tetto, in favore delle donne ancora discriminate in campo lavorativo, in favore di lavoratori in condizioni precarie o pericolose, in favore dei malati.

- Sono pure invitati a collaborare affinché si realizzi la fraternità all'interno della famiglia delle nazioni. In questa prospettiva, sono invitati.

- Ad astenersi dal trascinare gli altri popoli in conflitti e guerre.

- Alla cancellazione del debito internazionale degli stati più poveri.

- All'adozione di politiche di cooperazione, che siano rispettose dei valori delle popolazioni locali e del diritto dei nascituri alla vita.

LETTERA ALLA COMUNIA' DI SAN NICOLA IN AGUGLIANA

E' iniziato un nuovo anno che affrontiamo pieni di speranza e fiducia nel futuro.... ma ciò non ci esime dalla necessità di affrontare importanti e numerosi problemi concreti che toccano la nostra Parrocchia. In particolare la situazione degli immobili in proprietà che presentano varia problematiche. Per prima la Chiesa con il manto di copertura estremamente deteriorato a causa della rottura e dello scivolamento dei coppi con il grave rischio di infiltrazioni. È previsto a breve, appena le condizioni lo permetteranno, un intervento che metterà in pristino la struttura, previa gara di affidamento dei lavori a imprese locali. Al riguardo siamo riusciti ad ottenere dalla Diocesi un aiuto sostanzioso di € 10.000 che uniti alla disponibilità di cassa ci permette, salvo sorprese o inconvenienti, di sostenere la spesa stimata in € 40.000 circa senza fare debiti ma azzerando di fatto tutte le risorse. Stiamo procedendo, con cautela, all'ampliamento e adeguamento degli impianti sportivi, anche con il contributo dell'Amministrazione Comunale (€15.000,00) e l'aiuto dell'AGA: tali lavori previsti nell'arco della durata della convenzione d'uso sottoscritta con l'AGA, in scadenza tra circa 5 anni, permetterà di avere gli

impianti sistemati ed ingranditi senza aggravii per le casse Parrocchiali. Ci sarebbe inoltre da adeguare dal punto di vista impiantistico e normativo i locali dell'ex Canonica a cominciare dalle stanze al piano terra di uso parrocchiale. Infine il tema tanto discusso dei lavori di manutenzione all'ex Oratorio fronte Chiesa con le gravi problematiche relative alla ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile (il tutto versa in condizioni molto precarie) e conseguentemente con la sistemazione del sagrato della Chiesa. Abbiamo tentato, attraverso la Diocesi e la nostra comunità, di trovare possibilità di reperimento fondi o finanziamenti, ma di concreto siamo riusciti ad avere solo l'aiuto Diocesano per la sistemazione del tetto. Dopo una attenta analisi delle possibilità al fine di fare esclusivamente il bene della parrocchia, pensando anche ai costi della futura gestione e manutenzione degli immobili parrocchiali, si è deciso di mettere in vendita l'ex canonica ora in parte locata alla signorina Teatin. Questo è anche l'indirizzo della Diocesi, che auspica in generale il mantenimento e la sistemazione solo dei locali strettamente necessari allo svolgimento delle funzioni religiose e di incontro delle comunità.

La vendita è stabilita al miglior offerente fissando un valore base di €170.000 (Centosettantamila euro) considerata l'epoca costruttiva, lo stato del fabbricato ed il fatto che è parzialmente locato. Sul fabbricato sono in corso le pratiche legali per l'usucapione della proprietà, stante la mancata accettazione della donazione fatta dai signori Zonin da parte del parroco dell'epoca (1974). La donazione è stata fatta a condizione che i locali fossero "adibiti ad opere parrocchiali", senza porre altri vincoli sostanziali e tantomeno morali, alla vendita. Questa scelta non viene presa a cuor leggero, ma si rende necessaria viste le mutate condizioni storiche ed economiche, l'assenza da decenni di un sacerdote fisso ed i costi attuali e futuri di gestione di un patrimonio edilizio sovradimensionato rispetto alle reali esigenze parrocchiali. Si privilegia quindi il recupero del nucleo storico parrocchiale di antichissime origini composto dalla Chiesa, dal fabbricato prospiciente e dal sagrato che verrà ampliato e dotato di scivolo per eliminare le barriere architettoniche. Cercheremo di realizzare dalla vendita il massimo ricavo da reinvestire per il restauro e riuso sopraccitato ricavando nuovi e idonei locali a servizio della nostra

comunità, (sale ritrovo e riunioni, cucina, servizi ecc.). Questa lettera vale anche come veicolo pubblicitario per quanti della nostra comunità e non sono interessati all'acquisto dell'immobile. Per informazioni tecniche inerenti l'immobile ci si potrà rivolgere all'arch. Perlotto Lino di Montebello Vicentino con studio in Via G. Vaccari, 119, tel. 0444 648758. Le eventuali offerte dovranno essere presentate direttamente ai sacerdoti in Canonica a Montebello Vicentino entro il 28.02.2016. Nel caso non pervengano richieste di acquisto ci riserveremo la possibilità di procedere ugualmente alla vendita, con trattative che prevedano i migliori benefici per la nostra comunità con precedenza a favore delle persone residenti in Parrocchia. Prendere decisioni, in qualsiasi comunità è difficile ed a volte scomodo, l'importante è che siano finalizzate al bene comune con un occhio al futuro, senza interessi di parte e al di sopra delle polemiche. Montebello Vic. li 05.01.2016

I vostri Sacerdoti

DAI NOSTRI MISSIONARI

11 gennaio 2016

Terenzio Cavaliere non poteva certo lasciare il suo paese senza aver incontrato, salutato e parlato della sua missione del Salvador alle persone che lo avessero desiderato, così stasera, su invito dei Sacerdoti, in un'aula dell'Oratorio Parrocchiale è pervenuto per accogliere coloro che interessati ad ascoltarlo si sono presentati. Veramente con grande trasporto ed entusiasmo, dopo essersi brevemente presentato, ha mostrato, tramite diapositive la sistemazione del bellissimo Tabernacolo, avuto in dono l'anno scorso dalla nostra Parrocchia tramite Don Lidovino, nella Chiesa Parrocchiale di Teosinte sovrastata da un grande Crocifisso e con a fianco un grande murales rappresentante la Deposizione della Croce. Mentre all'esterno, sulla facciata della Chiesa, appare restaurato il grande murales rappresentante il Beato Monsignor Romero, entrambi i lavori eseguiti in occasione della beatificazione. Un avvenimento importante per i salvadoregni! El Salvador è uno stato molto piccolo, conta cinque milioni di abitanti. Anche se da tempo è finita la guerra civile molte restano le problematiche che ancora devono essere risolte, molte le cose che non hanno avuto lo sviluppo sperato, che la gente si era augurato, tuttavia c'è una grande voglia di rinascita! Terenzio sempre con delle diapositive ha mostrato anche attraverso i semi del caffè e del cacao può essere alimentata la speranza della povera gente in un futuro produttivo, infatti hanno seminato largamente e le piantine sono cresciute, daranno frutto fra qualche anno e poi ci sarà il raccolto, la vendita, il guadagno e finalmente uno spiraglio di luce. È questo l'impegno di Terenzio: aiutarli ad iniziare, poi spronarli, incoraggiarli, consigliarli e portarli a prendere loro le decisioni! Purtroppo c'è anche un retaggio doloroso della guerra: tanta delinquenza giovanile, le cosiddette "bande" che non esitano ad uccidere e ad uccidersi, circola pure la droga che porta alla corruzione fisica e morale. Ed è anche per tentare di salvare questi giovani che lui si adopera cercando di impegnarli a realizzare un qualche lavoro proprio e di gruppo e vede, a volte, dei risultati che sono preziosi segni di salvezza. C'è ancora molto da fare in quel paese tanto duramente provato! A volte animato, pieno di entusiasmo, altre incostante, indifferente, vittima di un triste retaggio di sofferenza e di dolore, ma ciò nonostante mirano ad un futuro prospero fidando in un cambiamento

socio-politico che faccia fruttificare la pace. Con la benedizione di Don Paolo, l'augurio e l'abbraccio fraterno dei convenuti, Terenzio ha preso congedo, accompagnato da un caloroso arrivederci. Sì, noi ci rivedremo fratello! Buon viaggio! Buon lavoro! Che Dio ti benedica e benedica El Salvador!

"Amare è, prima di tutto, il dono di se stessi"

Verona 09-12-2015

carissimi "Gruppo Stella e III° Mondo" in questi giorni penso molto a voi che con queste fresche sarete in gruppo girando per il paese con il Canto della Stella, non solo vi penso ma vi accompagno con amore e preghiera. Questa tradizione vi auguro di tenerla e di essere orgogliosi perché portate al paese un messaggio di gioia e di Fede. Ho seguito il viaggio del papa in Africa per la televisione. Kenya, Uganda e Centro Africa. penso che anche voi avete seguito e visto qualche cosa di toccante, per esempio le baraccopoli del Kenya e Uganda, in questi due paesi dove io ho speso parecchi anni quanta povertà, vero! Eppure abbiamo notato tanta serenità e tanta gioia. Anche voi a Montebello avete donato e aiutato quelle persone con le vostre preghiere e offerte che poi noi divideremo aiutando tanti bisognosi. Ora sono qui per ringraziarvi e dico grazie anche a nome loro. Sia Lodato il Signore. Metto una foto della giovane Lucy, ugandese, quella ammalata che avevo fatto appello a voi l'anno scorso, Natale 2014. Ora è qui davanti alla sua casetta fabbricata con le vostre offerte. Il Signore benedica la vostra generosità e esaudisca le vostre domande. Io mi trovo qui in Verona "Casa Comboni". Il mio giorno inizia al mattino presto orario del Papa. Si prega c'è tanto bisogno. Ore 7 Santa Messa, poi via via con lavori quotidiani di impegni di comunità fino a sera ore 8.30. Con la mia preghiera arrivo lontano da Montebello-Verona però più di tutto mi trovo che sono in Kenya, in Uganda. Mi sento e vivo come sempre missionaria per quei popoli che ho conosciuto amato e donato e qui a Verona continuo così. Ringrazio il Signore per il dono della chiamata, una chiamata di tante gioie e anche di tanta pena per la diversità di situazioni di popoli sfruttati eppure non mancava la gioia e la fede. <<Dio c'è. Dio conosce questa loro speranza>>. Vi auguro Buon Natale, Buon Anno Nuovo 2016 anno della misericordia. La Madonna ci e vi aiuti a camminare con Fede verso il

segue a pagina 4

dono della Misericordia del Padre. Un saluto esteso ai Reverendi Sacerdoti, a Noi 3 per il servizio che ci donano di condividere con il paese, notizie e informazioni. Saluti all'Unità Pastorale e a ogni famiglia di Montebello assicurando a ogni persona preghiera e auguri di bene.

Suor Rosalma Garbugio

Helonan 12-11-2015

Carissimi Reverendi e Comunità, eccomi ancora tra di voi dopo tanto silenzio da parte mia, però delle vostre notizie sono sempre al corrente tramite Suor Bertilla, essa è più aggiornata di me. In questo ultimo periodo abbiamo sopportato il gran caldo fino tutto ottobre, in più ho cambiato comunità non più a Zamalek (dopo la ristrutturazione l'ho goduta soltanto poco tempo la casa, pazienza!) Ora mi trovo in periferia del Cairo lontana una trentina di Km verso il sud in pieno deserto. È una missione abbastanza vasta, ci sono anche i Padri Comboniani vicino e in ambedue le comunità abbiamo una grande scuola, loro ragazzi e noi ragazze tutti di religione diversa. Questo è l'unico modo per educare la gioventù alla solidarietà e nel medesimo tempo si è a contatto con i genitori per un dialogo sereno. Qui si evangelizza con testimonianza, l'amore e il rispetto verso di loro; che comporta adattarsi e immergersi nella loro cultura; sempre non è facile, ma qui sta il bello e il valido della vita missionaria: andare per amore del Signore contro corrente. Come salute ringrazio il Buon Dio, noto che sono sostenuta sotto ogni aspetto, anche merito delle vostre preghiere. L'età non perdona nessuno dice il proverbio, ma con l'aiuto di Dio riesco ancora ad essere utile magari in modo limitato. Certo qui non è un centro come a Zamalek perciò anche la posta sarà più lenta e poco sicura. La situazione del paese è instabile, di questo siete bene al corrente tramite i mass media!. Noi come sempre diciamo "siamo nelle mani di Dio" e il coraggio non ci manca per continuare la nostra missione! Il nostro Fondatore San Daniele Comboni diceva "le opere di Dio crescono sempre ai piedi della Croce" dunque noi non dobbiamo vivere di illusioni. Siamo nel mese di novembre, io spesso mi ritrovo nel Cimitero di Montebello e ricordo i nostri Defunti sempre e tutti uniti ai vivi. Sì, come vi ripeto non sono sollecita con la posta, ma vi assicuro che le preghiere per tutti e ognuno è sempre presente. Fra poco si avvicinano le grandi feste io auguro ogni bene in particolare agli ammalati e tutti secondo le proprie necessità. Che il prossimo Santo Natale porti pace nei cuori e in questi paesi dove l'odio e la vendetta hanno sempre il sopravvento. Cordialmente vi abbraccio

Suor Francesca Fattori.

Nampula (Mozambico)

Carissimi compaesani e tutti del "Gruppo Terzo Mondo", mi è caro aver l'occasione di una sorella che viene in vacanza per mandarvi mie notizie e per ringraziarvi di quanto fate per le nostre missioni. l'unione fa la forza, noi

con voi e voi con noi possiamo trasformare il mondo, che non venga meno la nostra fiducia e speranza di vedere un mondo migliore dove c'è guerra, odio ma possiamo riscoprire il bene, l'amore e l'unione. Il mio compito è di accogliere le ragazze orfane e abbandonate. È un compito duro e difficile, vi chiedo una preghiera perché il Signore mi dia la forza e l'aiuto di saperle aiutare a superare le loro crisi e liberarsi dalle loro amarezze, vivono tristi con tutto e con tutti ed il peggio è che hanno perso la fiducia in loro stesse. Il Signore non fa mancare il suo aiuto sia a noi per accettarle ed aiutarle a riscoprire il bene che c'è in loro, che a loro di fare un cammino di riconciliazione con loro stesse e con tutto ciò che le amareggia e piano piano si vedono risultati. Vi ringrazio a nome mio e della mia comunità di tutte le ragazze piccole e grandi. Con affetto e riconoscenza

Suor Giulia Costa

Santo Natale 2015 Anno nuovo 2016

Carissima Ilenia a te e al "Gruppo III° Mondo e ai giovani tutti e "Gruppo Stella" invio gli auguri più sentiti e veri. Tutti i vostri desideri gli affido alla Mamma del Cielo che li presenti Lei al suo figlio Gesù. Vi ricordo tanto, leggo su Noi 3, tutte le meravigliose notizie della parrocchia e del bene che uniti fate. Penserò al "Gruppo Stella" alle loro notti che precedono il santo Natale. Immagino il vostro zelo ed entusiasmo nel canto e nella gioia e speranza che volete comunicare ai miei cari compaesani che vi accolgono. Godo con voi che lodate Gesù buono che viene per donare tanta pace, gioia, amore. auguri di bene a voi e alle vostre famiglie. Sono con voi sempre, grazie per quanto fate. Con affetto

Suor Patrizia Clerici

Natale 2015 e anno nuovo 2016

Rev. Don Lidovino

Colgo l'occasione di una Sorella che viene in vacanza per mandar mie notizie. Stiamo nel tempo natalizio, la venuta di Cristo nostro Redentore e nell'anno giubilare della Misericordia. Il Signore possa entrar, nascer e viver nei nostri cuori e ci aiuti ad essere misericordiosi prima di chiedere misericordia. Ricordiamoci nella preghiera, che il Signore ci aiuti ad essere suoi strumentini pace, allegria e misericordiosi. Auguri vivissimi di un buon e gioioso Natale e un prospero anno 2016 a Lei a Don Paolo, Don Filippo e a tutti i Parrocchiani. Ho visto e letto con gioia su Noi 3 la bella notizia dell'offerta mandata in Egitto per la ristrutturazione della casa delle nostre sorelle anziane, mi sento in dovere di ringraziare lei che l'ha proposta e poi tutti i parrocchiani che hanno aderito generosamente con la loro offerta. Sento questa offerta come fatta a me perché pensando a molte nostre sorelle che hanno dato la vita per la missione ed ora possono avere un luogo grazie a voi tutti, dove poter passare i loro ultimi anni in preghiera e in tranquillità è una cosa meravigliosa, è un regalo che

segue a pagina 5

non ha prezzo, il Signore vi benedica e vi ricompensi. Io sto bene, mi prendo un pò spesso la malaria ma finché passa E con la mia dolce e giovanile età non c'è male. Devo veramente ringraziare il Signore. Il mio lavoro continua con le ragazze orfane e abbandonate. Per aiutarle oltre lo studio ci insegniamo dei lavoretti che possono guadagnarsi qualche cosa e sentirsi utili non solamente dipendere tutto dagli altri. Siamo riuscite a comperare un forno così hanno imparato a fare il pane per loro e per vendere, lo vendono ai Padri, alle Suore, ad un asilo e ad un ricovero di anziani è poco ma è già un incentivo per aiutarle a capire e rendersi conto che possono fare e creare fiducia in loro stesse. Sono felici vedere che riescono essere utili. Solo che quando si pensa di aver risolto un problema ne surge subito un altro. Sono sorti vari problemi con la luce che va e viene e purtroppo se ne va nei momenti che non dovrebbe a volte l'impasto del pane sta pronto e la luce se ne va e si deve buttar via tutto, questo da una grande tristezza a tutte loro. Ci vorrebbe un generatore per il momento non possiamo ma la nostra fiducia non viene meno. Il Signore non ci farà mancare il suo aiuto. Giunga a tutti il nostro augurio e ricordo nella preghiera. Con stima e con i migliori auguri

Sr. Giulia Costa

SE BRUSA LA STRIA

L'Epifania una volta era l'unica, grande festa dei bambini. Era il momento più atteso dell'anno. C'era la calza da aprire, quella stessa calza che la sera prima era stata posta vuota sul camino. Alla vigilia il bambino andava a letto presto, quatto quatto, pieno di speranze, e pregava che la befana portasse tutti i regali che aveva chiesto. Ma il più delle volte si finiva



col bujelo, ossia la calza piena di carobole, bagigi, noci, qualche arancia, qualche caramella e poco altro. E lì finiva la meraviglia dei bambini,

contenti, tutto il giorno si davano un gran daffare per rimpinzarsi delle cose piovute dal cielo. E poi, la sera . . . se brusa la stria "Brusare la stria" è una vecchia festa che vuole simboleggiare la fine dell'anno vecchio e la nascita di quello nuovo. Come nelle antiche tribù, si fa un sacrificio al Dio natura per ingraziarselo e chiedere per il nuovo anno più rigogliosi raccolti, buona salute e crescita della comunità. Sì, perché la ricchezza vera, agli albori della civiltà, non era il possesso di beni del singolo, ma la numerosa composizione della comunità che permetteva prosperità (molte braccia disponibili) e difesa del territorio attraverso la forza e l'irruenza giovanile. Dunque si decideva di sacrificare qualche cosa sull'altare e cos'era meglio dell'anno appena trascorso che oramai non serviva più? Il tempo allora era vissuto come un'entità che, a posteriore, poteva essere giudicato buono o malvagio. Comunque era vecchio, il nuovo nato era lì e nell'arco della sua crescita poteva diventare amico o nemico. Allora, come con qualunque altro



bimbo, bisognava vezzeggiarlo, sperando che si ricordasse una volta adulto e ci riempisse di doni graditi. Ma tutto aveva bisogno del suo rituale. L'anno vecchio si ribellava alla morte e faceva le bizzesse. Il popolo invece lo voleva sacrificare e cercava di incatenarlo con le buone con le cattive, tanto per far vedere che anche gli uomini, se uniti, sono pronti a combattere contro le avversità.

TENIAMOCI PER MANO

18-01-2016 Unità Pastorale Montebello. Al Responsabile Associazione "Teniamoci per Mano" Di Montebello



Con somma gioia abbiamo ricevuto la Vostra preziosa offerta al nostro Centro di Aiuto alla Vita. Nessuna espressione può dire la nostra commozione constatando la Vostra sensibilità nell'avere a cuore problemi così alti, così vicini-dentro la Vita. Il Vostro aiuto è servito economicamente ad incoraggiare un giovane mamma ad accettare la propria creatura (ostacolata da gravi

problemi). Il nostro sostegno è impegno per un Progetto Vita: 160 euro al mese per 18 mesi. I primi di gennaio c.a. abbiamo iniziato l'anno salvando un bambino. Questo non è solo bello, è grazia, è bellezza! La Vostra donazione, come vedete, ha portato grande frutto: un bambino che nasce è una benedizione del Signore riversata su di Voi, sulle Vostre famiglie. Grazie! Auguriamo alla Vostra bellissima Associazione e ai Parrocchiani di Montebello tutto il bene che sognate. Cordiali saluti.

La Presidente e i Volontari del CAV di Lonigo

Maria Talassi

È finita! È finita stasera l'avventura natalizia, durata 13 sere, per compiere il tradizionale "Canto della Stella" attraverso le vie del paese. se la parola "grazie", in certe occasioni, rivolta a persone che in qualche modo ti hanno favorito, ti hanno procurato un bene, una gioia, diventa modo per esprimere riconoscenza, gratitudine, soddisfazione, quante volte la si dovrebbe ripetere a quelle persone che simpaticamente, chiamano col nome "pellegrini" o "pastori" al seguito della "Stella"?! Grazie lo deve dire tutta la Comunità in quanto loro, passando di casa in casa, portano l'augurio personale di pace e serenità per il Santo Natale e per l'anno che verrà anche a nome di tutti i Missionari che, particolarmente in questo periodo, sono vicini ai loro paesani con il ricordo, l'affetto e la preghiera. grazie lo devono dire soprattutto i Missionari che beneficiano del frutto raccolto; ed, effettivamente, loro lo dicono il grazie a nome anche dei poveri assistiti! E la gente lo dice in vari modi: aprendo la porta cordialmente, offrendo un ristoro caldo, uno spuntino, una cena, ma soprattutto dando un'offerta che diventa la buona occasione per dimostrare sensibilità, apertura, solidarietà verso le Missioni e i Missionari. È quindi molto il

risultato ottenuto con l'impegno dei "pellegrini"! Impegno questo, della cosiddetta "Stella" che si svolge durante il periodo natalizio a seguito di una tradizione che dura decenni e che vede, un gruppo di persone farsi carico di andare peregrinando per le contrade, sì, per beneaugurare a tutte le famiglie, ma per ricevere in cambio una offerta di denaro per devolvere a vari scopi benefici. Questo avviene in molti paesi e a Montebello per continuare questa bella consuetudine se ne è incaricato il Gruppo Missionario "III° Mondo", la cui finalità è quella di aiutare i Missionari, i nostri

s'imbattono spesso in serate rigide o nebbiose, a volte piovose, tuttavia vanno contenti e beati, incuranti delle avversità atmosferiche, felici di veder riempirsi le loro borsette e poter alla fine contare dei buoni risultati. E camminano, camminano al seguito di una luminosa stella posta sopra il camioncino dove all'interno è stato allestito un bel Presepio che adulti e bambini si avvicinano ad ammirare, mentre si diffondono nell'aria i dolci canti natalizi trasmessi attraverso l'altoparlante situato sul camioncino. E alla fine i buoni risultati si contano perché la cifra totale ottenuta supera

le loro aspettative, si tratta di € **10.723,00**.

E non meritano forse il "Grazie" questi "pellegrini" così volenterosi e una lode e un plauso ??! se ne incarica Maria Rosa per un grazie, una lode e un incoraggiamento che vuol essere augurio e auspicio per il futuro: che la "stella" continui a brillare nel cielo di Montebello come avviene da ben 45 anni !!!! Coraggio ragazzi, il futuro del

Gruppo è nelle vostre mani! Buona continuazione. Ancora un grazie al gruppetto di ragazzi che hanno partecipato alla solenne Santa Messa, avvolti nei loro tabari e in veste di pastori, invitati dal Celebrante, hanno deposto nel presepio la dolce statua del Bambino Gesù.



Missionari! Questo viaggio attraverso le contrade viene qui effettuato da persone giovani e giovanissime, come si diceva, appartenenti al "Gruppo III° Mondo" e sono così pieni di entusiasmo da suscitare stupore e ammirazione perché non sempre il loro andare è facile e piacevole in quanto

GRUPPO DONATORI DI SANGUE MONTEBELLO-ZERMEGHEDO



Poche righe per ringraziare i Soccorritori, la Protezione Civile, le Amministrazioni Comunali, gli Offerenti, i Volontari e tutti i Donatori per avere sostenuto il nostro gruppo di Donatori di Sangue della FIDAS Vicenza in questi 4 anni di mandato.

Con il ricavato delle attività proposte, quale Carnevale, Quattro passi per la Vita ecc. abbiano aiutato le Associazioni ed Aveni bisogno dei nostri paesi, propagandando l'importanza del Dono del Sangue con gadget negli Asili e nelle Scuole, inoltre grazie all'impegno dei Volontari e ai Responsabili dei precedenti mandati a contribuire all'acquisto di un defibrillatore con l'Associazione Italiana Soccorritori che è stato posizionato al palazzetto dello Sport di Montebello.

Un ringraziamento particolarmente ai Donatori che vengono chiamati a donare per garantire le scorte giornaliere ai malati.

Da tutto il nuovo direttivo i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Lo scorso 14 ottobre 2015, la cara nonnina Angela Rina Gattazzo Ved. Leonardi ha compiuto 90 anni festeggiatissima dai suoi 4 figli, nuore, genero e da ben 24 nipoti e pronipoti. Attraverso le righe di questo giornalino "Noi3" vogliamo, noi tutte sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare, congratularci per questo bel traguardo raggiunto e augurarle un prosieguo sereno e ancora ricco di gioie e belle soddisfazioni. (Lei è la "sorella maggiore" della nostra Fraternità Francescana).

MOVIMENTO EUCARISTICO

Innamorati dell'Eucaristia

Finalmente è realizzato il sogno di molte persone per onorare S. M. Bertilla, fiore della nostra terra, nata a Brendola; ora si sta lentamente concretizzando nella nostra Parrocchia. In breve: per ricordare perennemente la sua amata sposa devotissima a S. M. Bertilla, ha voluto donare una statua straordinariamente curata in ogni particolare, alla comunità di Montebello. Era il 20 ottobre 2015, in punta di piedi è stata benedetta e collocata nella cappella della Sacra famiglia. Don Paolo celebrata l'Eucaristia ha asperso e incensato la statua alla presenza di molte Suore



Dorotee e devoti. Sembrava ci parlasse, il suo umile e sereno volto ora intercederà il Padre per coloro che con la fede la invocheranno. La Madre generale Suor Emma Dal Maso ha voluto partecipare a questo straordinario avvenimento con uno scritto personale, ringraziando il parroco Don Lidovino e Don Paolo preziosi collaboratori. Il Movimento Eucaristico delle Suore Dorotee che da 20 anni è presente nella nostra Parrocchia partecipa e ringrazia tutti coloro che in qualche modo hanno aiutato per questo inaspettato momento.

Renzo Pesavento

GIOCHI DELLA GIOVENTU' DI SAN GIOVANNI BOSCO

Settimana di S. Giovanni Bosco 2016

Sabato 30 gennaio, a conclusione della settimana si sono svolti presso la palestra dell'Oratorio i tradizionali Giochi per Bambini organizzati da Noi associazione di Montebello. I bambini, divisi a squadre, si sono cimentati in giochi di abilità, ballo, canto, tiro alla fune ecc ecc dimostrando grande entusiasmo e grande divertimento il tutto accompagnato dalla musica del sempre presente deejay Edo. La giornata è stata poi conclusa con la Santa Messa animata dai ragazzi. Domenica 31 gennaio a conclusione della settimana si è proseguito con la premiazioni dei miglior presepi costruiti nella proprie abitazioni dai ragazzi, giornata poi conclusa con la proiezione di un cartone animato. Un grazie particolare a Noi associazione e a tutti i volontari che hanno reso possibile questa giornata all'insegna dell'allegria per grandi e piccini. Sotto i vincitori del miglior Presepe



passeretti chiara e davide



cavagion greta



tonello valerio

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Le Celebrazioni dei Battesimi Comunitari della nostra Unità Pastorale per il 2016 sono le seguenti.



**Sabato 26 marzo - Veglia Pasquale;
domenica 10 aprile;
domenica 12 giugno e
domenica 9 ottobre.**



**Domenica 3 aprile
Santa Messa di Prima Comunione**



L'ASSOCIAZIONE GIOVANI AGUGLIANA
con il patrocinio del Comune di Montebello Vicentino organizza la
TRADIZIONALE FESTA DI

San Valentino

AD AGUGLIANA DI MONTEBELLO VICENTINO
IN UN AMPIO CAPANNONE PAVIMENTATO E RISCALDATO
CON PISTA DA BALLO - PRESSO IMPIANTI SPORTIVI

Sabato 13 Febbraio 2016

ore 18,00 Apertura Pesca di Beneficenza
ore 18,00 Apertura Stand Gastronomico
ore 20,30 Liscio con GIANFRANCO e LISA

Domenica 14 Febbraio 2016

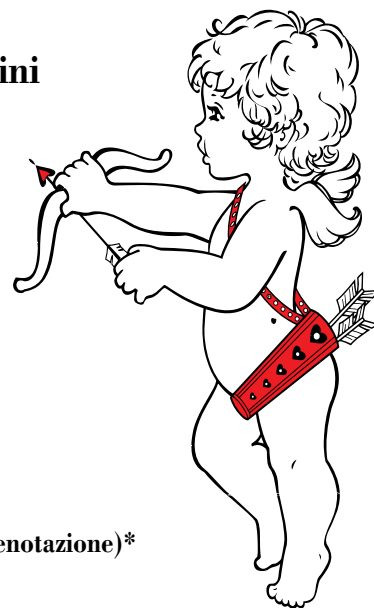
Ristoro: II^a Marcia "Tra Visele e Olivari"
ore 10,00 Santa Messa
Mostra fotografica "Agugliana nel tempo"
Mostra di pittura - espone Tiziana Albiero
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 15,00 Giochi popolari
ore 16,30 **MAGIC & MUSIC SHOW** con PAOLO G:
animazione, cabaret, magia per adulti e bambini
ore 20,00 Si balla in allegria con FIORELLA

Lunedì 15 Febbraio 2016

Tradizionale **SAGRIN DE SAN VALENTIN**
Stand Gastronomico aperto da mezzogiorno
ore 20,00 Liscio con MARCO e GIADA

Sabato 20 Febbraio 2016

ore 20,00 Cena sociale con Baccalà alla Vicentina (gradita prenotazione)*
ore 20,45 Ridendo e scherzando con JANI e ALBINO



DURANTE LA MANIFESTAZIONE: FORNITO STAND GASTRONOMICO E RICCA PESCA DI BENEFICENZA.

Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per incidenti prima, durante e dopo la manifestazione.

*Daniele 349 8661054 - Stefano 329 4363127

www.giovaniagugliana.it